



CONSIGLIO COMUNALE
Proposta di Deliberazione N° 141 Del 09/07/2021

Oggetto: Mozione per ricordare la figura di Antonio Garau e proporre il gemellaggio fra Cagliari e Spilamberto - prot. 198910 del 08/07/2021 - proponenti Presidente Tocco e più

Servizio competente: *Servizio affari generali e istituzionali e gabinetto del sindaco*

Funzionario estensore:

Dirigente responsabile: *Alessandro Cossa*

Relatore:

Annotazioni:

Il Consiglio comunale

MOZIONE

vista la mozione avente ad oggetto "per ricordare la figura di Antonio Garau e proporre il gemellaggio fra Cagliari e Spilamberto" - prot. 198910 del 08/07/2021 – proponenti Presidente Tocco e più - ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio Comunale;

udito il dibattito riportato nel resoconto integrale di seduta;

visto il risultato della votazione, espressa con sistema elettronico: presenti __, votanti __, voti favorevoli __, voti contrari __ (______), astenuti __ (______)

delibera

di approvare/non approvare la sopramenzionata mozione, di seguito riportata:

"....."

160/2021

COMUNE DI CAGLIARI PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE	
08 LUG. 2021	
Prot.	198910 /
Ufficio	SINDACO

COMUNE DI CAGLIARI Comune di Cagliari	I
Protocollo N.0198910/2021 del 08/07/2021	

Mozione per ricordare la figura di Antonio Garau e proporre il gemellaggio fra Cagliari e Spilamberto

Premesso che

Lo Statuto del Comune, all'art. 8, prevede che *"Cagliari, nel rispetto della legge, può gemellarsi con altre città alle quali la legano particolari rapporti culturali, sociali, economici e geografici con deliberazione motivata del consiglio comunale"*;

lo Statuto del Comune di Cagliari, all'art. 9 comma 2, prevede che *"Il comune sviluppa altresì la collaborazione con gli altri enti locali e con le istituzioni nazionali, europee ed internazionali, per il perseguimento di interessi comuni"*;

Antonio Garau, nato a Cagliari il 12 dicembre 1923, è stato:

- un comandante partigiano antifascista che ha combattuto la guerra di Liberazione nella pianura del Modenese tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945;
- decorato con la medaglia di Bronzo al valore militare nel 1969 con la seguente motivazione: *Militare in servizio nell'Arma Aeronautica, entrava all'armistizio nelle formazioni partigiane distinguendosi per ardore, capacità organizzative e spirito di sacrificio. Nominato comandante di zona e poi di brigata partigiana, assolveva importanti incarichi organizzativi e di coordinamento. Catturato in seguito a delazione, sopportava stoicamente torture e sevizie ma nulla rivelava circa i nomi dei commilitoni e la località ove i reparti partigiani avevano le loro basi. Riuscito ad evadere, e pur menomato nel fisico, riprendeva generosamente la lotta per la Liberazione. (Levizzano - Ciano d'Enza, 31 dicembre 1944 - 10 gennaio 1945). (Tratto da: Decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 1969 - Bollettino (Gazzetta ????) Ufficiale della Repubblica Italiana, anno 1969, disp. 49, pag. 5528);*
- nel 2005, in occasione del 60° anniversario della Liberazione, è stato riconosciuto cittadino onorario del Comune di Spilamberto, dove ha ricevuto le chiavi della città;

il 17 marzo 2016 la Prefetta di Cagliari Dott.ssa Giuliana Perrotta gli ha consegnato la medaglia della Liberazione conferita dal Ministro della Difesa a quanti hanno partecipato alla Resistenza italiana contro il nazifascismo.

Considerato che

Antonio Garau è morto a Cagliari il 12 luglio 2020 a 96 anni;

il giorno del proclama Badoglio, Garau si trova a Forlì, nel collegio dell'Accademia aeronautica trasferito da Caserta nell'agosto del '43 a seguito dell'avanzata delle forze alleate nel sud Italia;

dopo il "tutti a casa" successivo all'8 settembre, da Forlì raggiunge la pianura del Modenese e in particolare la frazione di San Vito nel Comune di Spilamberto dove trova alloggio da un cugino della madre. A San Vito si unisce agli ambienti antifascisti e con altri militanti del territorio costituisce la brigata partigiana "Aldo Casalgrandi". Antonio Garau assumerà il nome di battaglia "Geppe";

Garau diventerà comandante della Brigata e guiderà diverse azioni contro le formazioni tedesche e le brigate nere nella cosiddetta "V zona" del Modenese, quadrante sud-orientale dell'attuale provincia, esattamente nel territorio di Vignola, Marano e Savignano sul Panaro, Castelvetro, Castelnuovo Rangone e Spilamberto;

il 31 dicembre 1944, a causa di una delazione, Garau fu fatto prigioniero a Castelvetro di Modena da una compagnia tedesca antipartigiana composta da altoatesini. Trasferito in uno scantinato a Ciano d'Enza, frazione di Canossa, fu interrogato e torturato dai tedeschi.

Queste le sue parole riprese dal film-intervista "Geppe e gli altri. Storia di vita di un comandante partigiano sardo" prodotto dall'Issasco (Istituto sardo per la storia dell'antifascismo e della società contemporanea) e dal Laboratorio per l'etnografia visiva dell'Università di Cagliari:

iniziarono le botte e vi dico che erano brutte. Due litri e mezzo di acqua sporca buttati giù con l'imbuto, ancor oggi ne risento [...]. Botte a non finire. Ricordate i cerini S.A.F.F.A.? Quelli di legno piatto? Ce li infilavano sotto le unghie e davano fuoco. Quello che mi salvò dal non confessare niente fu uno stato di atarassia: mi sembrava di vivere in un mondo al di fuori del nostro. Ma una delle torture più brutte fu sicuramente quella dei ferri da stiro riscaldati sulla stufa a legna. [...] Con quei ferri da stiro mi bruciarono tutta la pianta dei piedi";

dopo le torture fu trasferito nel carcere di Verona da dove, gravemente menomato nel fisico, riuscì a evadere con la collaborazione di un altro soldato sardo, Spartaco Demuro;

dopo le cure ricevute dalla famiglia Balugani di San Vito, Garau riprese la lotta e coordinò le azioni in vista della liberazione del territorio e in particolare del Comune di Spilamberto;

dopo la battaglia finale contro i tedeschi in ritirata e con il sostegno della popolazione, la brigata partigiana "Casalgrandi" guidata da Garau liberò il Comune di Spilamberto prima dell'arrivo delle forze alleate la notte tra il 22 e il 23 aprile del 1945;

Garau liberando la Città di Spilamberto ha contribuito alla nascita di un'Italia democratica la cui Costituzione è a tutela dei diritti di ogni italiano;

le comunità di Cagliari e di Spilamberto hanno pagato entrambe un grave contributo di sangue agli eventi della seconda guerra mondiale. Cagliari, subendo i rovinosi bombardamenti delle forze alleate, Spilamberto con il sacrificio di vite umane e persecuzioni da parte dei nazifascisti durante la Liberazione.

Rilevato che

ancora oggi il Comune di Spilamberto festeggia la liberazione dal nazifascismo il giorno 22 aprile;

il 20 settembre 2020 il Comune di Spilamberto ha approvato una mozione per intitolare la storica aula consiliare del "Torrione" al partigiano Garau. L'attuale sindaco della città emiliana, Umberto Costantini, nel comunicare la notizia ai familiari del combattente e all'Issasco, ha dichiarato che *"se oggi è possibile ritrovarsi in un consiglio comunale lo si deve proprio all'impegno di persone come Garau che hanno lottato per salvaguardare i principi della democrazia, per noi un esempio da seguire con coraggio e da aggiornare tutti i giorni"*;

il Sindaco di Spilamberto ha quindi precisato che l'intitolazione vuole essere *"un segno tangibile di riconoscenza e di omaggio ad un concittadino esemplare, a una figura storica di grande rilevanza non solo per la storia nazionale ma anche per quella locale, a un valoroso combattente antifascista che rischiando la propria vita ha lottato per la conquista della libertà"*;

la mozione approvata riporta queste motivazioni: *"Spilamberto possiede una storia di Resistenza che ne fa un paese dichiaratamente e orgogliosamente antifascista; uno dei principali artefici di questa storia è identificabile nella persona di Nino Garau, noto con il nome di battaglia 'Geppe', il quale ai tempi delle lotte partigiane di Liberazione, durante la Seconda guerra mondiale, ha combattuto nel Modenese e, alla guida della brigata partigiana "Aldo Casalandri", ha liberato Spilamberto il 22 aprile 1945"*.

Dato atto che

il 14 luglio 2020 il vicesindaco di Cagliari Giorgio Angius e il sindaco di Spilamberto Umberto Costantini hanno partecipato ai funerali di Antonio Garau celebrati in città nella chiesa dei SS. Giorgio e Caterina. In quell'occasione furono issati ai lati dell'altare i due gonfaloni di Cagliari e di Spilamberto;

nel Comunicato diramato dal Comune di Spilamberto in occasione delle esequie di Garau si afferma:

"Spilamberto sarà sempre grata a Nino Garau - commenta il Sindaco Umberto Costantini - ci ha dato tanto, ci ha dato la libertà. Ha guidato con coraggio i partigiani che liberarono il nostro paese il 22 aprile 1945. Lo chiamavo ogni anno, proprio il 22 aprile, per ringraziarlo, parlavamo di tante cose, era una persona incredibile e di grande spessore. Lo chiamavo dall'edificio che ancora porta i segni della battaglia per la Liberazione sul muro esterno. Il Comandante 'Geppe' era il comandante dei partigiani e a lui si deve l'organizzazione della Resistenza sul nostro territorio. Il suo ricordo rimarrà sempre con noi come esempio di lotta al Fascismo e testimonianza dei valori costituzionali su cui si basa la nostra Repubblica. Sarà un onore per me essere presente a Cagliari al funerale in rappresentanza della nostra comunità".

Si impegnano il Sindaco e la Giunta

- 1) a procedere per un formale atto di gemellaggio fra il Comune di Cagliari e il Comune di Spilamberto teso a favorire il senso di amicizia e collaborazione fra le rispettive Comunità;
- 2) a promuovere iniziative di scambio e collaborazione su ogni aspetto della vita sociale e culturale dei due Comuni.

I Consiglieri

Edoardo Tocco

Andrea Dettori

Antonello Floris

Marco Benucci

Raffaele Onnis

Fabrizio Marcello

Roberto Mura

Marzia Cilloccu

Aurelio Lai

Alessandro Balletto

Andrea Piras